Notiziario parrocchiale.
Periodico semestrale.
Anno 14°. Numero 2. Dicembre 2023.
Registrazione del Tribunale di Udine: n° 26/ 10.12.2010. Editore: Parrocchia S. Tomaso Apostolo di Villaorba (Basiliano). Direttore responsabile: Dr. Maria Grazia Fuccaro. Tipografia: Lithostampa – Pasian di Prato (Ud).

Da lis lidrîs vieris al dì di vuê

Si ringraziano i membri del Gruppo di riferimento parrocchiale e del Consiglio Economico; gli estensori degli articoli; i fotografi; le persone che hanno collaborato alla distribuzione; e coloro che hanno elargito un'offerta per questo notiziario.

Dio si è fatto portatore di carne perché l'uomo possa divenire portatore di Spirito. E' di nuovo Natale, è una nuova opportunità perché noi possiamo incontrare Cristo, il nostro Salvatore, ma noi lo vogliamo davvero? «Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse» (Is 9,1). Nel mezzo delle tenebre della nostra vita appare e risalta una luce: l'«Io ci sono». La luce nelle tenebre è l'«Io ci sono» del Padre unito al Figlio nello Spirito Santo, è l'«Io ci sono» divino nelle tenebre dell'umanità e della creazione. Noi non siamo abbandonati alla potenza del terrorismo, della guerra, del sistema globale di consumismo, del male. C'è sempre stata un'altra iniziativa, misericordiosa e liberante, paziente e gratuita, rispettosa della libertà di ogni essere umano. Essa si è rivelata nella storia del popolo di Israele riscattato dalla schiavitù dell'Egitto, risollevato dalla grande crisi dell'esilio di Babilonia, amato fedelmente nonostante le ripetute violazioni dell'alleanza sancita attorno ai dieci comandamenti. La luce piena dell'«Io ci sono» divino si è avverata con il compiersi della venuta del Figlio del Padre nella nostra condizione umana. È il mistero dell'incarnazione, cioè del *«Verbo di Dio fatto carne»* (Gv 1,14). La luce dell'«Io ci sono» nella storia dell'umanità, è ora per noi il *«sole di giustizia che sorge dall'alto»* (Lc 1,78b) contemplato nel bambino nato a Betlemme, deposto in una mangiatoia per gli animali. La luce del *«Salvatore Cristo Signore»* avvolge i pastori prima ancora che essi lo incontrino deposto sulla mangiatoia. *«La luce per rivelarsi alle genti e la gloria del popolo Israele»* (Lc 2,32) cominciava ad avvolgere gli ultimi, i più disprezzati, i cosiddetti lontani ed impuri, non degni di accedere alla sinagoga e al tempio, avvolgeva i poveri, gli scarti di quel tempo. La presenza raggiante del Figlio eterno del Padre nel bambino Gesù deposto nella mangiatoia, già preannuncio della presenza viva e vera di Gesù nel pane e nel vino sarebbe diventata presenza gloriosa dello stesso Cristo risuscitato, Salvatore e Signore, nella carne di tutti i poveri del mondo, rappresentati dai pastori di quella notte santa. **Dio si è fatto portatore di carne perché l'uomo possa divenire portatore di Spirito.** Il racconto della nascita di Gesù ascoltato nel Vangelo può rimanere semplicemente un bel ricordo romantico, descritto anche artisticamente attraverso tutti i presepi realizzati nelle nostre chiese e case. Il Vangelo però ci invita a leggere quel racconto alla luce della morte e risurrezione di Gesù, perché la pienezza del mistero dell'incarnazione, di cui la nascita di Gesù è solo una tappa iniziale, sta nella luce della Pasqua del crocifisso risuscitato che dona a tutti noi, a partire dai più poveri, lo Spirito Santo, cioè la grazia, cioè la gratuità dell'amore divino. **Dio si è fatto portatore di carne perché l'uomo possa divenire portatore di Spirito.** Sia vero Natale nella nostra vita, prendendo consapevolezza di essere, ciascuno di noi, in comunione tra noi cristiani e in comunione con tutti gli ultimi del mondo, portatori della luce gloriosa dello Spirito Santo già presente nel cuore di tutti gli uomini e donne amati e amate dal Padre! È inutile ritrovarsi a celebrare il Natale, colorato da tante luminarie, da tanti regali, da cibi succulenti della nostra tradizione, se non abbiamo la consapevolezza del regalo dei regali già donato a ciascuno di noi: la luce dello Spirito che abita in noi, la presenza della "grazia divina" nel cuore di tutti gli uomini. In quanto portatori dello Spirito Santo, noi oggi siamo il corpo di Cristo nel mondo, siamo noi oggi i generatori del Cristo per le nuove generazioni, siamo noi oggi i missionari chiamati a cristificare il mondo, a dire a tutti che tutta la storia dell'umanità e della creazione è ricapitolata in Cristo (Ef 1,10). Natale non è dunque solo un ricordo. È responsabilità di una vita luminosa, guidata dallo Spirito, andando certamente controcorrente con la paganizzazione del natale realizzata dal sistema commerciale che esalta Babbo Natale e si dimentica del vero festeggiato. Siamo dunque portatori dello Spirito. Per questo Natale prego e auguro a tutti voi che si intensifichi la relazione con Dio, che diventi umana, tangibile e concreta. In fondo è questo il motivo per cui il Verbo si è fatto carne: essere riconosciuto nella tua carne e attraverso la tua carne e con la tua umanità essere il dono più grande per Lui, come Lui lo è per te. **Buon Natale del Signore!**

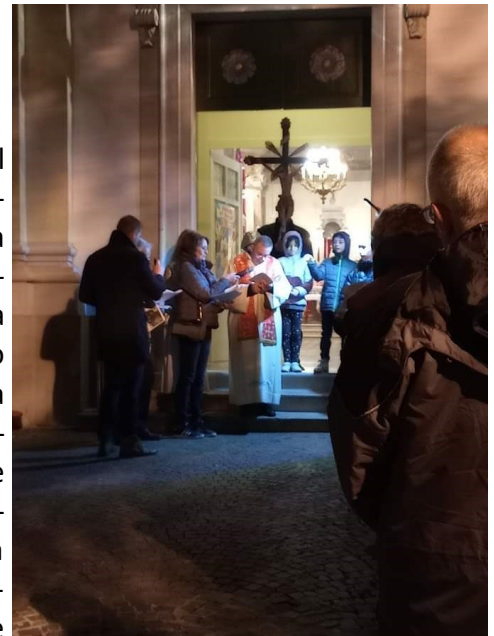
Il Parroco, don Gabriel Cimpoesu

Buon Natale e gioioso Anno nuovo a tutte le famiglie e a tutte le persone della nostra comunità!

Domenica 2 aprile Domenica della Palme, Passione del Signore. Messa solenne, in grandissimo stile: la presenza di quattro chierichetti, la benedizione delle palme nel sottoportico della Casa della Gioventù, la brevissima processione fino alla chiesa già riscaldata si adattano perfettamente a questa giornata di sole in cui la chiesa è piena. Lucia, Mauro e Marina leggono le letture e la preghiera dei fedeli, Gianluca e Flavio interpretano il Vangelo, secondo Matteo, della Passione del Signore. A fare il Cristo è don Roberto, che nell'omelia sottolinea che al giorno d'oggi ci sono i soldi ma mancano i riferimenti culturali e spirituali, che dobbiamo recuperare.

Venerdì 7 aprile Venerdì santo, giorno della Via Crucis, ben animata e con tanta gente. Diversi bambini hanno usato la *scaraçule* poiché le campane non possono suonare. Nonostante il buio vi sono molti fedeli, che seguono le luci provvisorie per strada.

Domenica 9 aprile E' il giorno della Resurrezione del Signore: dopo la pioggia di ieri, la giornata oggi è un po' fredda ma con uno splendido sole; la chiesa è piena come non mai, con oltre sessanta persone che fanno la comunione. Il parroco, don Gabriel, tiene una solenne omelia partendo dalla ricostruzione dei fatti e dai pensieri di Maria di Màgdala. Tanto lavoro per i quattro chierichetti. Messa solenne, molto partecipata e coro applaudito a lungo alla fine.

Primavera 2023 Qualche volta celebra la messa don Gianni Fuccaro, già parroco di Basiliano quarant'anni fa: le sue omelie stimolano spesso una riflessione sulla fede e sulla vita, che non devono andare per conto proprio ma devono procedere insieme; a fine maggio, una domenica, invita a pregare per i seminari, da dove solo possono venire nuovi sacerdoti: ricorda don Angelo Tam, l'ultimo parroco destinato solo a Villaorba; poi, come si sa, dopo don Albino, per la penuria dei preti, è quasi sempre mancato un celebrante fisso.

Rogazioni

29 aprile 2023

Domenica 7 maggio E' la quinta domenica di Pasqua e, come sempre all'inizio di questo mese mariano, vengono ricordate le nostre mamme, quelle sane, quelle malate e quelle che non sono più con noi; la partecipazione alla messa è, non a caso, maggiore del solito. Una preghiera dei fedeli dice che "A ogni mamma auguriamo di cuore: pace, serenità, gioia, auspicando che in ciascuna di loro la famiglia trovi sempre un esempio di tenerezza e di fedele dedizione. A te, o Maria, affidiamo tutte le nostre mamme".

Domenica 4 giugno 2023 Giornata importante: oggi, per dirla come il parroco, don Gabriel, "si porta in giro la fede": dopo la messa solenne, mirabilmente arricchita dai canti del numerosissimo coro, portiamo in **processione** la particola, contenuta nell'ostensorio; il baldacchino è sorretto da quattro "giovani" volenterosi, si sfila dietro la chiesa evitando per pochi minuti la pioggia, che alla fine della processione eucaristica e della celebrazione cade inesorabile. In realtà oggi non ci sono tanti fedeli.

Fine primavera A tarda primavera, nella stagione delle giornate lunghe e delle temperature miti, si torna a celebrare la messa due volte al mese nella cara chiesetta di sant'Orsola; don Gianpaolo ammira gli affreschi trecenteschi e ricorda la santa, particolarmente venerata nei paesi del centro-nord Europa; ricorda anche quanto è difficile professare il culto cristiano nel mondo al giorno d'oggi.

In generale, c'è soddisfazione per poter riaprire questo luogo di culto dopo l'autunno e l'inverno, una tradizione che si mantiene. Bravi i sacrestani, impegnati a trasportare gli arredi sacri dalla chiesa principale a questa.

Estate 2023 Periodo d'incontri e di socialità nel paese e per il paese. Una sera a giugno si tiene presso la corte del dott. Giorgio Venier Romano un duplice bellissimo concerto della banda Armonie che raccoglie decine di giovani di Basiliano, Sedegliano, Flaibano e Mereto di Tomba.

Il 6 luglio, nella chiesa di Basiliano, Dania Nobile, direttrice del Museo Diocesano di Udine, illustra la storia, l'arte e le tradizioni delle diverse chiese campestri del nostro comune, tra le quali quella di Sant'Orsola, chiamata così dal Cinque-Seicento ma prima denominata S. Maria per volere di Federico da Castello che nel Trecento donò il terreno per costruirla.

Venerdì 14 luglio si tengono la cena di ringraziamento da parte della Pro Loco con un'ottantina di persone e, a Basiliano, la festa conclusiva dell'oratorio, giunto al termine dopo tre intense settimane, che hanno visto come animatori e partecipanti anche ragazzi e ragazze di Villaorba.

Due volte al mese, la seconda e la quarta, prosegue anche quest'anno la consuetudine della tradizionale messa estiva nella chiesetta di Sant'Orsola, con i suoi begli affreschi trecenteschi. Nel mese di settembre la *glesiute* viene aperta anche per due matrimoni.

Domenica 16 si ricorda la Dedicazione della chiesa, celebrata solennemente da don Gianni Fuccaro che benedice ampiamente l'edificio con l'incenso; tutto procede perfettamente in ordine soprattutto grazie ai numerosi sacrestani che sorvegliano sul buon funzionamento della liturgia.

E' la prima domenica di agosto, giorno della Trasfigurazione del Signore ("il suo volto brillò come il sole"): oggi si celebra il battesimo di Aurora, che non si lamenta nemmeno quando l'acqua lustrale le viene versata sulla testa. Ottima e come al solito efficiente l'organizzazione dei sacrestani.

A fine agosto l'addio di suor Candida, che lascia Basiliano dopo alcuni anni di contributo all'organizzazione delle attività pastorali: alla messa di sabato 26 a Basiliano anche alcuni parrocchiani di Villaorba la salutano.

Ottobre ‘23 Nel secondo fine-settimana di ottobre si tiene la visita dell’arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato a Basiliano: nel pomeriggio di sabato in Sala Fabris ci sono gli incontri con i giovani e con gli operatori pastorali; sono sette/otto i nostri parrocchiani che vi partecipano, pregano, cantano ma soprattutto ascoltano le parole della nostra guida e pastore, discorsi di speranza, di tenacia nella fede e di lotta alla rassegnazione. Il vescovo ci spiega l’importanza della parola **Collaborazione**, che è stata scelta per definire l’unità organizzativa della chiesa a livello locale: più parrocchie formano una Collaborazione, che non equivale ad un’unità prevaricatrice: ogni parrocchia, pur piccola, dà il proprio contributo salvaguardando la propria autonomia. L’indomani, a Variano, all’interno della solenne messa l’Arcivescovo conferisce il sacramento della cresima. Sempre in questi giorni si celebra la Madonna del Rosario e, per esteso, la sagra, occasione di festa e distensione; la processione di domenica nove si tiene in un clima di devozione, incorniciato perfettamente da una splendida giornata di sole. Molti sono i fedeli, numerosissime le persone che cooperano per il buon funzionamento della cerimonia e della processione preceduta come di consueto dalla banda Armonie, guidata dalla maestra Erika; in chiesa ci delizia il coro di Vissandone, formato da una ventina di coristi magistralmente diretti da Davide Basaldella, Maestro di Cappella della cattedrale di Udine. Il parroco è visibilmente soddisfatto, ma si augura anche per il futuro una maggiore presenza di bambini.

Domenica 19 novembre ‘23 La chiesa di Villaorba mantiene anche quest’anno il rito per i frutti della terra e celebra il Ringraziamento in modo solenne: il coro è foltissimo e canta brani legati alla ricorrenza di oggi; quattro giovani e giovanissime chierichette indossano il vestito della tradizione. Significativa è l’intenzione di preghiera che viene letta a metà messa: “*Signore ti siamo riconoscenti per i frutti della terra e l’operosità dell’uomo. Fa’ che la terra, casa comune di tutti i popoli e ambiente prezioso per ogni creatura possa sempre essere rispettata, custodita, valorizzata e guarita là dove i danni provocati all’ambiente hanno creato ferite profonde*”. Al termine della messa don Gianpaolo esce dalla sacrestia e di fronte ad alcune decine di intervenuti benedice i numerosi trattori, quasi una decina. E dopo la cerimonia aperitivo e pastasciutta per tutti, offerti dalla Pro-Loco. G DE

FRATERNITA' LAICALE P. ANTONIO PAGANI

Suor Fabrizia alla fine nel nostro incontro del 7 novembre mi ha chiesto di raccontare in poche righe qualcosa sui nostri incontri di preghiera, da includere nel prossimo bollettino. Il pensiero immediato è stato di porre un diniego, ma nello stesso tempo ho sentito la necessità di comunicare agli altri l'impellente urgenza di sollecitare alla preghiera per ritrovare le impronte di Cristo, nella constatazione che senza la preghiera resta vana la nostra attesa di una qualsiasi risposta.

Dobbiamo a Suor Fabrizia, delle suore Dimesse, Figlie di Maria Immacolata, l'avvio del gruppo "Fraternità Laicale Padre Antonio Pagani" nella nostra Collaborazione Pastorale di Variano, gruppo di preghiera e di meditazione che nasce dalla spiritualità del fondatore della loro Congregazione. L'ottobre dello scorso anno ha visto la luce questa nuova Fraternità Laicale, aperta ai laici che per sentimento e vocazione desiderano vivere intensamente il proprio battesimo, conformandosi nell'amore a Gesù Crocifisso e Risorto. I nostri incontri si sono svolti periodicamente, quasi sempre nella sala della canonica di Basiliano e sono cresciuti nel numero dei partecipanti, ma maggiormente nell'intensità spirituale grazie alla personale e competente passione dell'animatrice, Sr. Fabrizia.

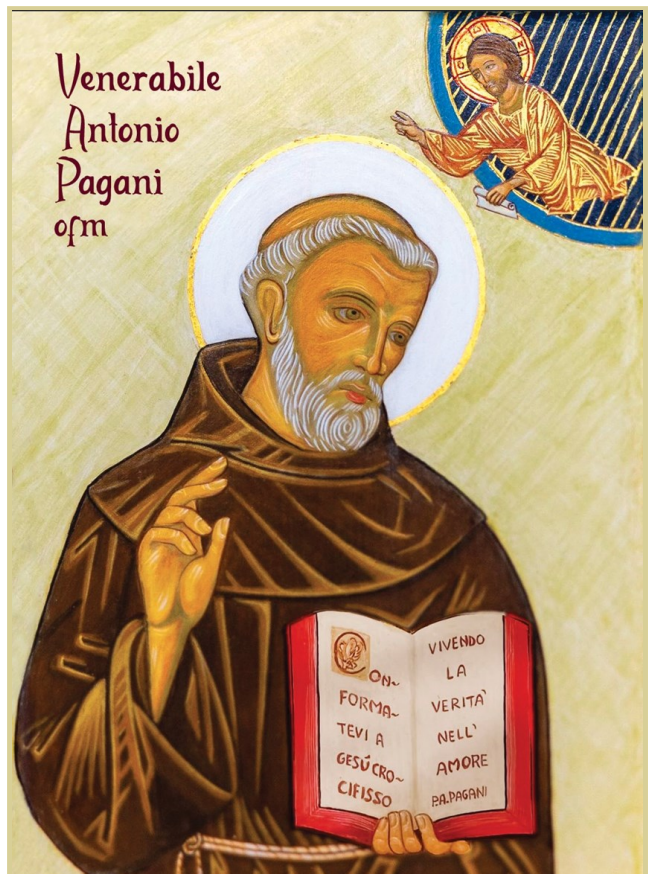
Un brevissimo sguardo al fondatore.

Padre Antonio Pagani (1526-1589),veneziano di nascita, studente all'università di Padova, consegue il dottorato in diritto canonico e civile. Nel 1557 entra nell'ordine dei Francescani a san Francesco della Vigna a Udine , nel 1558 emette la professione perpetua . Prende parte al Concilio di Trento come teologo e giurista; per oltre un ventennio, richiesto dal vescovo, si impegna alla riforma della Diocesi di Vicenza, secondo le direttive conciliari tridentine. Attento al grido di aiuto degli uomini del suo tempo, cerca di alleviare ogni tipo di povertà materiale e spirituale. E' maestro nella via della santità per molti, uomini e donne : li anima ad una intensa vita spirituale, da cui scaturisce l'impegno apostolico. Nel 1579 dà inizio alla Compagnia dei Fratelli della Santa Croce, una forma di vita religiosa laicale ispirata ai primi tempi della Chiesa, con un forte impegno contemplativo-eremitico e socio- apostolico. Nel 1579 fonda la Compagnia delle Dimesse della Madonna, che riunisce giovani donne consacrate a Dio nella vita fraterna comunitaria, contemplativa e aperta alle varie esigenze educativo pastorali .

Una figura 'santa' alla quale vengono accreditati subito eventi miracolosi che già in quei tempi sarebbero bastati per "salire agli onore degli altari". Invece un'ombra di oblio ha ritardato sino ai nostri giorni il riconoscimento delle "virtù eroiche" di questo personaggio carismatico. Infatti, nonostante siano nel tempo iniziati diversi processi canonici, sono intervenuti eventi ad interrompere l'iter e far cadere il tutto nel dimenticatoio. Ora che sono passati oltre quattrocento anni è stato proclamato dalla Chiesa "Venerabile" Ci sorprende pensare che, dopo ben quattrocento anni, avvenga codesto riconoscimento. Forse un segno profetico? C'è molto da riflettere e interrogarsi.

La "Fraternità Laicale Padre Antonio Pagani" ha il suo inizio nel 1997 in Brasile e prende avvio in Italia già dal 2001 ed è presente sia in Kenya che in Kerala (India). Nel nostro presente così scandalosamente mondano da sembrare sempre più lontano e incurante anche dei bisogni dell'anima, turbato dai recenti avvenimenti che dissestano territori, confondono e impauriscono le popolazioni, sono auspicabili incontri di preghiera e riflessione che ci rendano cristiani robusti, solidali, coraggiosi testimoni della Buona Novella.

Il 9 settembre scorso è stato per noi un giorno importante e da ricordare. Abbiamo trascorso una bellissima giornata assieme alle altre fraternità della zona di Padova, di Vicenza, di Trieste. Insieme abbiamo visitato le bellezze artistiche di Cividale e siamo saliti per l'Eucaristia al Santuario di Castelmonte, per invocare sul nostro cammino, la benedizione del Signore. Che davvero possiamo essere lievito di fraternità e contribuire alla crescita delle nostre comunità.

Flavio D'Este

Venerabile Padre ANTONIO PAGANI – religioso dell'Ordine dei Francescani
(Venezia 1526 – Vicenza, 4 gennaio 1589) Maestro di vita spirituale, fondatore delle suore DIMESSE

ORATORIO ESTIVO: TUTTI CONNESSI!

Tre settimane dal 26 giugno al 14 luglio durante le quali abbiamo capito che tutti gli esseri viventi dell'universo devono essere **CONNESSI** tra di loro: solo così è possibile custodire e preservare la salute del **CREATO**. Questo è stato il tema dell'oratorio che ha coinvolto 130 bambini di medie e elementari, 37 animatori e un gruppo di adulti che hanno partecipato ai diversi laboratori proposti. Abbiamo messo le mani in pasta nel laboratorio di **cucina** con Tiziana, Ginetto, Ekatrina e Giuli; ci siamo avvicinati al mondo del **traforo** con Roberto e i suoi aiutanti; Sofia ha diretto il laboratorio di **teatro** con l'aiuto di Jasmine e Aurora; nel laboratorio di **arte** alcune signore si sono affiancate a Antonella e Dina che come ogni anno si sono inventate tantissimi oggetti da realizzare con materiale di riciclo. Richiestissimo il laboratorio di **scacchi** in collaborazione con lo scacchi club di Rivignano: Nives e Enore sono i primi a trasmettere la loro passione in questo gioco molto affascinante. Non sono mancati i laboratori sportivi diretti dai nostri animatori: **zoomba e calcio** si sono aggiunti all'immancabile piscina. Tutti i giochi proposti sono stati prepararti con attenzione e cura da Roberta e Filippo che hanno organizzato sia i grandi giochi svolti durante le gite, sia le numerose attività che si sono susseguite nelle giornate di oratorio: giochi di squadra, giochi con musica e soprattutto la novità molto apprezzata dei "giochi di un tempo": i bimbi si sono divertiti a saltare la corda, giocare a campana e cimentarsi con l'hula hoop. Oltre alla tradizionale uscita sulla collina di Variano con la messa di inizio oratorio, i ragazzi hanno fatto visita alla **riserva naturale di Marano** e al **parco faunistico di Cimolais**. In entrambe le occasioni ci siamo fatti accompagnare da guide esperte che hanno raccontato un sacco di aneddoti su flora e fauna locali. A Marano abbiamo osservato da vicino cavallucci marini e molte specie di volatili e pesci, a Pianpinedo abbiamo quasi toccato con le mani un branco di cervi che vivono del recinto del parco. I ragazzi delle medie hanno avuto tre gite a loro dedicate: il **museo dell'Antartide di Trieste**, la centrale **idroelettrica di Somplago** e la mattinata dei giochi sportivi nell'oratorio di Codroipo. Anche i più piccoli quest'anno si sono recati in gita da soli: Suor Fabrizia li ha portati alla scoperta di **Cjase Cocel** a Fagagna, il museo della contadinanza ha affascinato tutti con i suoi giochi di un tempo e la presenza degli animali da cortile. Un grazie speciale va alle signore delle pulizie che ogni giorno hanno riportato ordine e profumo in ogni stanza; agli alpini per i loro piatti succulenti e a tutti i benefattori di frutta, verdura, tempo o denaro che in qualche modo hanno contribuito alla realizzazione di questo nostro oratorio estivo. Un grazie immenso va agli animatori che si sono messi in gioco e hanno donato le loro forze e il loro tempo a favore dei più piccoli: il ringraziamento va a tutti, perché tutti sono stati presenti, ma ognuno di loro sa quanto davvero ci ha messo il cuore: a questi animatori va il mio più grande GRAZIE DI CUORE e una frase che vi prego di non dimenticare mai ***"fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce".*** Voi siete stati la foresta che nel silenzio responsabile e fruttifero ha permesso ai nostri bimbi di crescere divertendosi. Ho visto crescere la foresta nelle corse per aprire il cancello la mattina, nella paziente organizzazione dei giochi, nella meticolosa preparazione delle scene teatrali, nel chinarsi per consolare un bimbo in lacrime o nel ridere insieme a un bimbo felice. Non permettete mai all'albero caduto di sovrastare la vostra voglia di fare il bene, aiutatelo a rialzarsi se possibile. Ringrazio Dio per tutti i bei momenti di grazia vissuti la scorsa estate e vi invito a pregare affinché la prossima estate tanti bambini possano giocare felici sotto l'ala protettrice dei santi patroni dell'oratorio e di quegli animatori che si vogliono prendersi cura di loro. Con affetto e stima,

Silvia Bel

GMG DIOCESANA

In contemporanea con l'esperienza mondiale della giornata della gioventù di Lisbona, la pastorale giovanile della nostra diocesi ha organizzato un soggiorno a Tarvisio per i giovani delle nostre parrocchie. Le avversità metereologiche che hanno accompagnato tutta la settimana tarvisiana hanno favorito un clima bellissimo tra tutti i ragazzi e tra i membri dell'equipe di pastorale; le difficoltà incontrate durante il cammino in Slovenia e sotto la pioggia in Austria sono state superate con l'allegria e quello spirito di gruppo che nelle Giornate Mondiali della Gioventù – GMG – crea un entusiasmo capace di superare stanchezze e ogni sorta di avversità. La tentazione di restare sul monte della trasfigurazione come hanno chiesto gli apostoli a Gesù proprio nel Vangelo della messa finale del 06 agosto, è stata grande anche perché a Tarvisio don Alan e a Pontebba don Arduino ci hanno accolto con un tale calore che ci siamo sentiti a casa. Un grande grazie alla Val Canale per la splendida accoglienza.

Silvia Bel

CAMPEGGIO ESTIVO

Finite le tre settimane di oratorio abbiamo deciso di prenderci una settimana di ferie in montagna: 50 ragazzi dalla terza elementare alla terza media accompagnati da don Gabriel, suor Fabrizia, Ylenia e Silvia si sono recati nella casa alpina della parrocchia di Lignano a Fusine. A completare la compagnia dieci animatori e due cuoche. Ogni giorno siamo stati accompagnati da una **parola di Gesù**: storie semplici di vita quotidiana che ci hanno aiutato a capire i Suoi messaggi grazie alla perla preziosa, ai talenti, al grano e alla zizzania e alla casa sulla roccia.

Ogni sera poi contemplavamo una costellazione:

-la via lattea ci ha detto che non siamo mai soli
-la lira che possiamo essere un dono per gli altri
-il grande carro che insieme possiamo raggiungere tanti obbiettivi
-il cigno che per volare abbiamo bisogno di ali solide
-cassiopea che le emozioni sono importanti

A piedi abbiamo raggiunto i laghi di Fusine dove una ex guardia forestale ci ha illustrato flora e fauna locale, accompagnandoci poi in zone lontane dalle mete turistiche e perciò molto tranquille e ben conservate. Ci ha raccontato di aver incontrato tutti i grandi mammiferi che vivono in val Canale: l'orso, il lupo e gli stambecchi. Pietro, militare e appassionato di storia, ci ha guidato a Fusine alla scoperta della storia del castello di Weissenfels mettendo in scena con i bambini una simpatica ricostruzione storica legata alla figlia del castellano. Sul monte Forno ci ha accompagnato una guida CAI ma le previsioni meteo avverse ci hanno fatto desistere dal raggiungere la cima e così ci siamo fermati per un esame di coscienza presso la chiesa della Madonna della Neve, a breve distanza dalla quota del monte Cavallar. Martina, figlia di Pietro, sulle orme del papà si è improvvisata guida turistica e a 13 anni ci ha guidato nella riserva naturale di Ratece, in Slovenia, dove abbiamo osservato un lago di colore verde smeraldo, che sgorga da uno strato di rocce gessose, che conferiscono all'acqua il caratteristico colore verde-blu. **Tanti bei luoghi, tante belle persone:** è stato un campeggio ricco di momenti di condivisione e di tornei di carte, in cui i ragazzi amavano sfidarsi durante il tempo libero, insieme ai calcetti e ai ping pong presenti nella struttura. Conciliare le esigenze dei bambini delle elementari e dei ragazzi delle medie non è stata una sfida facile. E' stato bello vederli alle prese con scope e stracci per pulire i bagni, impegnarsi per sparecchiare le tavole, scavalcare le valigie che ostruivano il passaggio nelle camere. La sera era difficile rispettare il desiderio di qualcuno di voler riposare e la mattina un'impresa alzarsi in tempo per la colazione…qualcuno ricorderà ancora il suono del fischietto. Un grande grazie va a suor Fabrizia che ha speso tutte le sue energie per le attività rivolte ai ragazzi delle medie, a Ylenia che si è occupata della catechesi dei bimbi delle elementari, alle cuoche che si sono prese cura di tutti noi sia a livello nutrizionale che di supporto morale. Un grazie agli animatori che hanno accettato un'ulteriore settimana di servizio a tempo pieno e a Don Gabriel, che ha voluto condividere con noi la gioia dello stare insieme e contemplare la bellezza del creato nelle nostre splendide montagne della val Canale.

Silvia Bel

I GIOVANI DELLE NOSTRE PARROCCHIE ALLA GMG DI LISBONA

Nei giorni dal 2 al 8 agosto tre giovani, Alberto Fabris, Sofia Olivo e Aurora Garzitto, delle nostre parrocchie hanno partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona. Qui di seguito la riflessione di Sofia e di Silvia, che invece ha partecipato alla GMG a Tarvisio proposta dalla Pastorale Giovanile di Udine. Mentirei se dicessi che questi sette giorni di viaggio pre e post GMG sono stati facili, abbiamo avuto alti e bassi, momenti di sconforto ma anche momenti di felicità e abbiamo dovuto saperci adattare a diverse situazioni. Abbiamo conosciuto ragazzi provenienti da tutto il mondo, scambiato qualche parola con loro (ogni tanto anche usando spagnolo e inglese nello stesso momento), scambiato oggetti e conosciuto diverse culture. I primi due giorni siamo stati ospiti di una casa di riposo nel paesino di Brozas (al confine spagnolo con il Portogallo). Sono rimasta colpita da quanto la nostra semplice presenza abbia reso così felici gli anziani residenti nella struttura. Una volta trascorsi questi due giorni siamo partiti alla volta di Lisbona e sulla corriera ci hanno consegnato delle scatoline di caramelle con diversi gusti e ci hanno chiesto di scriverci sopra una parola che poi ci avrebbe accompagnato per tutto il viaggio: io ho scritto "relazioni". In effetti, questa è stata la parola che mi ha accompagnato lungo il tragitto da Brozas ad Arruda Dos Vinhos, il paese portoghese in cui eravamo alloggiati. Un momento che mi porterò nel cuore è l'accoglienza che abbiamo ricevuto da parte dei volontari lì presenti. Appena scesi dalla corriera ci hanno salutati con balli e canti italiani, spagnoli e portoghesi e, tra un panino con la frittata e un ballo sotto il sole, è iniziata la nostra vera GMG. Io da questa esperienza mi porto a casa nuove amicizie e una nuova consapevolezza dei miei punti di forza e quelli in cui devo migliorare, ma anche due parole che Papa Francesco ha detto durante la veglia e la messa della domenica mattina: "levantate" (alzati) e "raises de alegria" (radici di allegria). In particolare, collegata alla prima parola mi ha colpito la frase detta dal Papa: "L'unico momento in cui è lecito guardare una persona dall'alto verso il basso è per aiutarla ad alzarsi".

Sofia Olivo

VISITA PASTORALE ALLA NOSTRA CP

INCONTRO CON GLI OPERATORI PASTORALI

Il fine settimana del 7-8 ottobre l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, che sta visitando tutta la vasta Diocesi di Udine, è giunto nella nostra Collaborazione Pastorale. È la prima volta che le parrocchie della zona di Basiliano e quelle della zona di Mereto, riunite da ormai 5 anni nella CP di Variano, accolgono l'arcivescovo unite. I primi a incontrarlo, nel sabato pomeriggio, presso i locali della canonica di Basiliano, sono stati gli operatori pastorali di tutte le 12 parrocchie. Dopo un breve saluto iniziale del direttore del Consiglio Pastorale, che ha voluto ringraziare i volontari che dedicano il loro tempo alle proprie comunità e mettono a disposizione degli altri i talenti ricevuti, è stato letto il brano di INSERIRE. Alcuni volontari appartenenti a varie parrocchie e ambiti pastorali hanno poi portato la loro testimonianza, raccontando come è iniziato il loro servizio, cosa significa per loro e dove trovano la forza per continuare a mettersi a disposizione della comunità. È stato un momento molto toccante che, credo, ci ha aiutato a ragionare sull'importanza di ogni gesto di comunione e servizio che facciamo nel nostro piccolo. A partire dal Vangelo proclamato e dalle testimonianze ascoltate, l'Arcivescovo ha esposto la sua riflessione incoraggiandoci a continuare lungo il cammino intrapreso, facendoci capire che non siamo soli e che, insieme, possiamo affrontare più facilmente le sfide sempre più grandi che il nostro tempo ci pone innanzi.

Al termine dell'incontro con gli operatori pastorali l'Arcivescovo ha voluto incontrare i giovani delle 12 parrocchie, come raccontato da don Matteo, per poi spostarsi a Pantianicco dove ci siamo ritrovati tutti per la Celebrazione Eucaristica. La chiesa era gremita e al termine della celebrazione un momento conviviale organizzato presso il tendone dei festeggiamenti della Pro Loco di Pantianicco ha chiuso il primo giorno di questa breve ma intensa visita pastorale.

Francesco Spizzamiglio

INCONTRO CON I GIOVANI

Nel pomeriggio di Sabato 7 Ottobre il nostro Arcivescovo, in occasione della visita pastorale nella collaborazione pastorale di Variano, ha voluto incontrare i nostri ragazzi e giovani. Un incontro all'insegna della cordialità, un'occasione eccezionale in cui i ragazzi, all'incirca una trentina, hanno potuto fare delle domande molto belle e personali a monsignor Andrea Bruno. I ragazzi, molto curiosi, hanno scandagliato tutta la sua vita: abbiamo così potuto scoprire aspetti personali e poco noti della sua vita di uomo e di sacerdote. Ringraziamo il nostro arcivescovo perché con simpatia ma anche con sagacia ha condiviso con noi la sua vita: partendo dai ricordi della sua primissima infanzia fino ai momenti più dolorosi, che lo hanno toccato da vicino in diverse circostanza. Penso sia stata una bellissima occasione per tutti noi di scoprire un po' più da vicino e in maniera più familiare la persona che ha guidato la nostra diocesi per oltre due lustri. Alcuni ragazzi ci hanno chiesto: *"perché non lo ha fatto prima? Non credevo fosse così simpatico"*. Questa domanda, nella sua semplicità, ci fa riflettere sull'importanza di impegnarci ogni giorno e con chiunque a coltivare relazioni semplici, autentiche, scevre da pregiudizi perché è nell'incontro autentico con l'altro che posso uscire arricchito e con uno sguardo diverso, magari migliore, sulla realtà in cui sono immerso.

Don Matteo Lanaro

INCONTRO CON GLI AMMINISTRATORI LOCALI

L'incontro voluto dall'Arcivescovo di Udine con gli Amministratori di Basiliano e Mereto di Tomba e con i referenti delle diverse realtà associative operanti sui due territori comunali ha rappresentato un'occasione di proficua condivisione di idee e prospettive. Il percorso di riorganizzazione della Diocesi di Udine, che vede nelle Collaborazioni Pastorali lo strumento per supportare le singole parrocchie nel loro servizio a favore delle comunità, può essere uno stimolo anche per politici e amministratori regionali e locali affinché si ponga al centro dell'attenzione un nuovo modello di aggregazione tra Comuni ed un nuovo rapporto tra questi e la Regione. Sono convinto che il compito di chiunque rivesta ruoli pubblici sia quello di operare per valorizzare le peculiarità di ogni paese e territorio. Dalle radici comuni ciascuno deve trarre quella linfa che consente di progettare un futuro in cui ci si possa sentire partecipi e protagonisti della vita delle comunità. Per raggiungere questo obiettivo sono necessari nuovi strumenti, vanno superate quelle regole che rendono l'attività amministrativa lenta e caotica, vanno individuate delle modalità di confronto tra Amministratori di diversi Comuni che consentano loro di definire le priorità e le politiche di sviluppo di un territorio più vasto. In questo caso, unendo le forze per migliorare i servizi e salvaguardando le particolarità di ciascun territorio potranno essere affrontate con maggiore forza le sfide e le difficoltà del futuro.

Marco Del Negro

S. MESSA CONCLUSIVA E CRESIME

La domenica mattina, nel Duomo di Variano, sua eccellenza ha celebrato la s. Messa conclusiva della visita pastorale, cresimando diversi ragazzi provenienti dalle 12 parrocchie della CP.

- Ermacora Martina e Zanello Giacomo di Pantianicco;
- Nicoletti Sara, Bertoli Giacomo, Furlani Caterina, Stocco Maria Sole di Mereto di Tomba, Franzolini Giacomo e Cum Angelica di Mereto di Tomba;
- D'Antoni Adelaide di Plasencis;
- Moro Iris di san Marco;
- Di Filippo Davide, Valvasori Delia, Toso Sara e Cuomo Lucia di Basiliano;
- Colautti Gemma di Blessano;
- Dominici Gaia di Vissandone e Del Forno Samuele di Vissandone;
- Moreale Alex e Chiarello Nicola di Orgnano;
- Rossi Alice-Maria e Deana Alessia di Variano;
- Persello Chiara di Basagliapenta;
- Dominici Isa di Lestizza;
- Romano Alice di Villaorba;
- Pitton Elisa di Talmassons.

Pellegrinaggio interparrocchiale al Santuario di Tirano

Dal 18 al 20 ottobre, un gruppo di 42 persone della nostra Collaborazione pastorale di Variano, si è recato in pellegrinaggio per raggiungere soprattutto il Santuario della BEATA VERGINE DI TIRANO, posto quasi al centro della Valtellina. Da 519 anni questo luogo è ricolmo e sicuro di quel "BENE AVRAI" che sta all'inizio delle sue origini. Queste parole di Maria al beato Mario Homodei costituiscono per chi vive all'interno e intorno al santuario una specie di garanzia, di lasciapassare attraverso i tanti fatti lieti e tristi che hanno segnato e segnano la storia del territorio. Il santuario veglia, fin dall'inizio, sulla vita quotidiana delle persone e della gente, dei pellegrini e dei turisti, dei malati in cerca di conforto e dei curiosi di cose belle e ammirevoli che allietano il cuore.

La posizione geografica sottolinea un suo ruolo di "crocevia" tra valli diverse, di "confine" e quindi di "cerniera" tra nazioni e culture. Il suo ruolo è attuale, è un luogo straordinario per la vita cristiana, per chi cerca un momento di pausa, di riflessione particolare, forse anche di penitenza! Don Gabriel vi ha celebrato una S. Messa al tramonto, a cui hanno partecipato diverse persone di Tirano, orgogliose di ospitare ed accogliere delle persone che venivano da lontano. Ci siamo sentiti veramente "fratelli". La Madonna di Tirano è stata elevata dal pontefice Pio XI agli onori di basilica nel 1927, poi proclamata "celeste patrona della Valtellina" nell'agosto 1946 e nel 2003 il santuario di Tirano è diventato Santuario Diocesano.

In questo pellegrinaggio abbiamo visitato altri luoghi di culto: la piccola, ma molto bella e caratteristica nella sua unicità, chiesa del Santissimo Crocefisso, dedicata a Sant'Antonio Abate, situata in una piazzetta di Bormio e contornata da una fontana ristoratrice. Particolarmente intenso il Crocefisso ligneo posto all'ingresso, dalla storia suggestiva e dalla forte spiritualità miracolosa. Nel centro di Como abbiamo visitato il Duomo nonché la piccola chiesa del Gesù dove don Gabriel ha celebrato la S. Messa conclusiva del nostro viaggio spirituale.

Durante questi tre giorni intensi, abbiamo potuto rinfrancarci con un bellissimo sconfinamento in Svizzera, viaggiando a bordo del famoso Trenino rosso del Bernina. Questa linea fa parte della rete a scartamento ridotto di 384 km della Ferrovia Retica, l'unica ferrovia svizzera che attraversa le Alpi. La linea, ultimata nel 1910 dopo solo 4 anni di lavoro, collega la Svizzera all'Italia. A Tirano, dove esiste una vera e propria dogana svizzera, siamo saliti a bordo di questo bellissimo e confortevole convoglio, che in circa due ore e mezza, attraverso tornanti, gallerie, paesaggi mozzafiato, piccole stazioni curate nei minimi particolari, ci ha portato dai 479 ai 1856 metri a Saint Moritz (San Maurizio), arrivando fino a 2.253 metri, quasi a metà strada. Abbiamo visitato questa città incredibile per il lusso ed il suo stile di vita, una delle mete turistiche più note a livello mondiale. Tutto questo si è sviluppato da un piccolo centro termale presente fin dai tempi dell'antica Roma, per l'intuito e la capacità coraggiosa di un sistema imprenditoriale di questo territorio. L'abbiamo ammirata e nel contempo abbiamo riflettuto sulla verosimile realtà "effimera" di questo paese dei balocchi e delle meraviglie.

Durante il viaggio di rientro al nostro bel paesino friulano, ci siamo scambiati pareri ed emozioni provate. E stato un pellegrinaggio molto sentito, rispettoso delle volontà di una ricerca spirituale ed è stato uno strumento per rafforzare la nostra fede cristiana. Abbiamo vissuto tre bei giorni in comunità anche con popoli lontani, di cui porteremo sempre nel nostro cuore il ricordo e l'esempio di fede e di benevolenza dimostrataci. *D.A.*

PRIME COMUNIONI 20-21 MAGGIO 2023

BOTTONE	Gioele	Basiliano
CAPRIZ	Andrea	Variano
CHIARANDINI MORATTI	Andrea	Variano
CHINNICI	Giulia	Basiliano
CIPRIAN	Agata	Basiliano
DI BARI	Manuele	Basiliano
DI FANT	Caterina	Variano
MASIN	Sebastiano	Basiliano
MESAGLIO	Natan	Variano
NASTUZZO	Leila	Variano
PITTELLI	Chiara	Basiliano
TALOTTI	Sabina	Orgnano
TONASSO	Maria	Variano
VENIR	Francesco	Basiliano
BIANCHI	Caterina	Blessano
CIGOLOTTO	Gioele	Blessano
LESTUZZI	Alessandro	Blessano
MANTOANI	Giacomo	Blessano
MIATTO	Giulia	Blessano
ZANOLIN	Alessandra	Blessano
ZULIANI	Matilde	Vissandone
DE MAGISTRA	Ilenia	Basagliapenta
MIHELJ	Mattia	Villaorba
PONTISSO	Edoardo	Villaorba
TAMUSSIN	Vittoria	Basagliapenta

AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI

Nel weekend tra il 6 e l'8 Ottobre 2023, alcuni ragazzi delle nostre comunità, accompagnati dai loro educatori, hanno preso parte all'incontro nazionale ACR. Per potervi partecipare, hanno dovuto svegliarsi presto e raggiungere in pullman insieme alle altre diocesi del Triveneto (Trieste, Gorizia, Pordenone, Vittorio Veneto e Vicenza), la sede dell'evento presso la località balneare di Silvi Marina, in provincia di Teramo.

All'arrivo, ci siamo trovati assieme ad altri 800 ragazzi e ragazze dell'ACR, provenienti da tutta Italia! I presentatori hanno illustrato ai giovanissimi partecipanti il tema dell'evento: "SUPER: piccoli capaci di grandi cose con Te". Questo slogan incoraggia i bambini a prendere coscienza dei loro talenti (metaforizzati come dei veri e propri superpoteri) da utilizzare per fare del bene al prossimo e prendersi cura del pianeta e di ogni ambiente di vita, grazie anche all'aiuto di Gesù.

Al termine di ciascuna giornata, i partecipanti erano invitati a passare la serata tutti assieme, per ballare e cantare a suon di musica, anche se i nostri ragazzi hanno spesso preferito ritagliarsi questi momenti per giocare sulla spiaggia vicino al nostro hotel prima di andare a dormire.

La seconda giornata è stata caratterizzata dall'ascolto di alcune testimonianze di persone che hanno saputo mettersi in gioco per aiutare il prossimo: sono intervenuti, ad esempio, l'attuale sindaco di Verona (ed ex calciatore) Damiano Tommasi oltre a Eugenia Carfora, la dirigente della scuola superiore "F.Morano" di Caivano. Alla parte di ascolto, è seguito un lavoro in gruppi: lo scopo era parlare delle difficoltà e dei problemi d'attualità e di vita quotidiana nei vari ambienti di vita dei ragazzi (come, ad esempio, il cambiamento climatico, la scuola o l'appartenenza ad una comunità) e cercare delle possibili soluzioni. Successivamente, tutti i ragazzi si sono spostati con gli autobus a Pescara per fare visita ad alcune realtà del territorio che si occupano attivamente di aiutare il prossimo. Sono state particolarmente apprezzate le visite al centro Caritas di Pescara, ad un centro di ascolto presente in quella zona e l'incontro con alcuni allenatori che si occupano di trasmettere lo sport anche ai ragazzi che vivono in situazioni di fragilità. Grazie a questi incontri, i ragazzi hanno potuto ricevere una testimonianza concreta di chi, ogni giorno, si prodiga per aiutare il prossimo senza aspettarsi di ricevere nulla in cambio.

Il terzo ed ultimo giorno, dopo la santa Messa celebrata dal nuovo assistente nazionale dell'Azione Cattolica, tutti i ragazzi sono stati chiamati a tirare le somme, cercando di condensare in un solo documento quanto emerso dalle discussioni fatte il giorno prima. E grazie a questo confronto, è nata "L'agenda dei ragazzi", un documento suddiviso per ambienti di vita, in cui i ragazzi hanno scritto gli impegni che si vogliono prendere per il bene proprio, degli altri e del pianeta. Oltre agli impegni, nel documento hanno incluso anche delle richieste rivolte agli adulti, per poter risolvere i problemi dell'era moderna in un clima di collaborazione tra i più grandi e i più piccoli. Una volta completata, l'"Agenda dei ragazzi" è stata ufficialmente votata ed approvata da tutti i presenti, i quali si sono fatti carico di molte responsabilità, delle quali darò un paio di esempi: "Ci impegniamo a non essere indifferenti e denunciare con coraggio le ingiustizie e gli atti di bullismo"; "Ci impegniamo a pubblicizzare e raccontare la nostra esperienza di ACR anche a chi non ne fa parte"; "Ci impegniamo ad utilizzare quanto più possibile bicicletta e mezzi pubblici" (https://azionecattolica.it/wp-content/uploads/2023/10/Agenda-dei-Ragazzi_SuPer_ACR_ottobre23web.pdf).

Ai saluti finali è seguito il lungo viaggio per ritornare a Basiliano del quale abbiamo approfittato per intervistare i nostri piccoli supereroi e chiedere loro che cosa si portano a casa da quest'evento: "Mi porto a casa l'amicizia, il mare (metaforicamente parlando, nessun bambino si è davvero portato a casa dell'acqua di mare n.d.r.) e il fatto che mi sono divertito". Anche un secondo bambino risponde alla domanda dicendo: "Io ho scoperto i miei superpoteri, mi porto a casa anche il mare e il lungo viaggio che abbiamo affrontato". Infine, un terzo bambino, concentrandosi più sull'aspetto ludico dell'esperienza afferma: "Mi porto a casa la felicità e i bagni in mare". Queste testimonianze ci indicano che i bambini si sono sentiti protagonisti di questo evento che in futuro, senza ombra di dubbio, ricorderanno con piacere e che testimonieranno con gioia agli altri.

Luigi Fabris

8 GENNAIO 1944 - 8 GENNAIO 2024

Il prossimo 8 gennaio ricorrerà l'80° anniversario del bombardamento aereo, notturno, sul paese di Basagliapenta: una sera tragica per la sua popolazione.

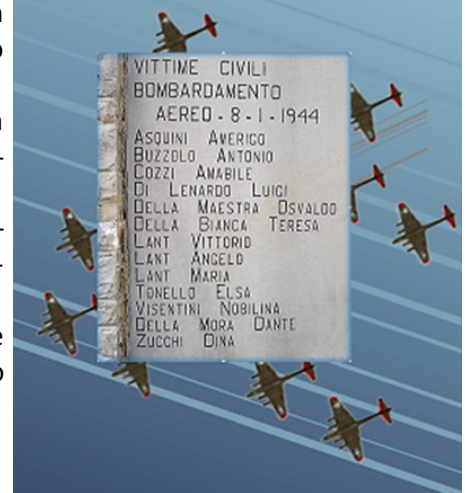
Per ricordare l'evento e le persone morte proponiamo due momenti di aggregazione per tutti quanti vorranno parteciparvi.

Il primo, domenica 7 gennaio alle ore 10, con la celebrazione di una S. Messa in chiesa, a suffragio dei morti ricordando i loro nomi. A seguire in piazza, un momento di preghiera presso il monumento ai caduti.

Il secondo, lunedì 8 alle ore 20,15 presso la ex scuola elementare di Basagliapenta (via Duca D'Aosta, 10), con la presentazione di un video-documentario in cui si ripercorreranno gli avvenimenti della giornata dell'otto gennaio 1944.

Seguirà la presentazione del libro "Bombardamento aereo su Basagliapenta" curato e preparato dai fratelli Asquini. Al termine una chiacchierata assieme ai partecipanti.

(Per le persone che vogliono rivedere il filmato o per quelle che non sono riuscite ad intervenire, la presentazione verrà riproposta un sabato pomeriggio dello stesso mese).

Claudio Asquini

C'è una "buona stampa" che vive per te e con te. Per portare speranza

Non bastava l'Ucraina. Non bastavano nemmeno l'inflazione cavalcante e i cronici problemi che ben conosciamo: denatalità, difficoltà sanitarie, disoccupazione giovanile e tanto altro. A complicare il quadro è piombato anche l'ennesimo conflitto in Israele, terra "Santa" per molti. In tutto questo ci chiediamo: c'è speranza? E se c'è, dove si trova? Si può scorgere, si può leggere? Guardiamo per esempio ai mezzi di comunicazione, nostro osservatorio privilegiato. Molta disinformazione – talvolta in buona fede, ma tant'è – si annida nelle pagine di giornali, nei servizi in TV, nei post sui social media. È proprio vero che «nella guerra la prima vittima è la verità», come suggeriva il poeta greco Eschilo. E questo ci riporta alla speranza: in tutto questo, dov'è la verità della speranza?

La risposta ci giunge proprio da laggiù, quell'insanguinata Terra Santa da cui Cristo stesso, riaprendo gli occhi dopo la morte, ci consegnò uno sguardo nuovo sul mondo. La verità – lui ci insegna – può andare a braccetto con la misericordia, con il perdono, con la pace. Sguardi difficili, beninteso, ma capaci di amare la realtà così com'è, nella sua verità, ma anche nella sua insaziabile tensione verso la speranza. Avere sguardi nuovi sul mondo significa partire da occhi nuovi sul nostro Friuli. Sguardi che anche i media possono avere, se indossano gli occhiali della speranza. Facciamo nostra la frase che un giorno ci consegnò una fedele lettrice di Vita Cattolica, il settimanale dell'Arcidiocesi di Udine, che ci disse «O vin bisugne di leturis di bielece e di sperance»: abbiamo bisogno di letture (della realtà) che accendano la speranza. Non significa dire che "tutto va bene" (faremmo un torto alla verità), ma porci senza indugio dalla parte di chi ha la voce più flebile, di chi è più piccolo, di chi si spende per il prossimo, di chi denuncia l'ingiustizia.

Nei media diocesani cerchiamo di proporre questo sguardo, che è lo stesso di tante piccole espressioni mediatiche – come questo bollettino – che vogliono innanzitutto far vedere il bello che c'è, senza dimenticare ciò che va aggiustato. Ecco, quindi, che speranza e verità possono andare a braccetto nelle pagine dei fogli e dei bollettini parrocchiali, dei siti web delle Collaborazioni pastorali, del settimanale diocesano "La Vita Cattolica" e dell'emittente diocesana "Radio Spazio". Tutti strumenti che si propongono, espressamente, di portare quel pizzico di speranza nelle case di ciascuno, passando dalla cassetta della posta o dal display.

La speranza va a braccetto con un'altra parola, che è "insieme". Se lo vuoi, quindi, "insieme" possiamo aiutare noi stessi – quindi la società e l'opinione pubblica – a trovare quelle luci di speranza di cui abbiamo tanto bisogno. Concretamente, noi ci siamo e ci proviamo: puoi ascoltarci sulla radio diocesana "Radio Spazio" (che proprio a ottobre 2023 ha festeggiato i suoi primi trent'anni di trasmissione), o puoi sfogliarci settimanalmente su La Vita Cattolica, previo abbonamento cartaceo o digitale. Se lo vorrai, le modalità le trovi su www.lavitacattolica.it. Questo particolare settimanale – così come il bollettino che hai per le mani – è davvero uno strumento che vive per te e con te. Sosteniamolo insieme.

Giovanni Lesa (Direttore dell'ufficio diocesano per la pastorale delle comunicazioni sociali)
Don Daniele Antonello (Direttore de "La Vita Cattolica" e "Radio Spazio")

Frammenti di vita vissuta *La latarie*

Sin dal 1854 Villaorba era nota per il suo formaggio di latte di pecora. La prima raccolta del latte dei vari produttori locali si concentrava nel 1911 presso la famiglia Novelli. In un secondo momento è stato costruito l'edificio della LATARIE. Intanto l'allevamento dei bovini si sostituiva a quello delle pecore.

Cinquantesimo latteria: da sinistra in alto: Fausto Romano, Adelchi Olivo, Iustin il casaro proveniente da Zompicchia, Corrado Cozzi, Alfredo Francesconi, Luigi Romano, Beniamino Toniutti, Italo Pallaro, Luigi Furlan. Sotto: Lucio Romano, Ernesta Olivo (residente in Canada), Rosina Donato, Loretta Pontoni, Renata Cozzi, Valentina Furlan

La latteria turnaria era un modo di gestione del latte economico e facile, adatto alla produzione casearia di piccola scala tipica del territorio friulano, con numerosi allevatori. Nelle stalle del paese si contavano da 1 a 20 mucche circa che andavano munte 2 volte al giorno per poi conferire il latte alla latteria, mattina e sera. Il funzionamento della latteria turnaria consisteva nel mettere insieme il latte delle famiglie perché venisse lavorato collettivamente. La settimana era scandita attribuendo ciascuna giornata di lavorazione a un determinato socio. Ogni allevatore aveva un libretto dove giornalmente veniva annotato il latte conferito. Ogni latteria era coordinata da un Casaro che gestiva i turni e teneva la contabilizzazione del latte. A Villaorba la gestione è stata affidata per lungo tempo a Iustin e ai fratelli Brizzi. La mattina presto gli allevatori portavano il latte appena munto in latteria. Chi doveva fare il formaggio doveva nei primi tempi procurare le fascine di legno per la cottura, prima che subentrasse il gasolio ad alleggerire il lavoro. La quantità del latte portato in latteria veniva accuratamente trascritta sul "libro mastro". La latteria produceva anche burro e siero per i maiali. A partire dagli anni '70 le latterie turnarie hanno iniziato a chiudere per la progressiva scomparsa dei piccoli allevamenti familiari e per una politica agroalimentare che spingeva i produttori a vendere il proprio latte a consorzi di grosse dimensioni o latterie private. E cosi è stato anche per la nostra latteria che è rimasta attiva fino agli anni '80.

Questo articolo è stato scritto nell'intento di ricordare un luogo fondamentale per il sostentamento del paese, un edificio dove le persone della comunità di Villaorba lavoravano duramente ma anche dove socializzavano, grazie anche alla stanza presente al primo piano, dove si incontravano in occasione di riunioni o di corsi. Ricordiamo poi anche i giovani, che frequentavano la latteria soprattutto la sera, per l'acquisto del litro di latte fresco indispensabile alla colazione dell'indomani mattina e per incontrarsi. PM

Domenica 2 luglio, come ogni anno in questi giorni, si celebrano i lustri e san Tomaso Apostolo, patrono della parrocchia; c'è aria di festa nell'aria; l'abside è occupato dai quindici coristi del Coro degli Alpini, che allietano la celebrazione con intonati canti appropriati per l'occasione.
Ecco l'elenco delle coppie presenti: Vallì Romano e Luigi Donato (60 anni), Francesco Novelli e Giuseppina Donati (55 anni), Beppino Brizzi e Sandra Olivo (45 anni), Giorgio Venier Romano e Patrizia Cabrini (40 anni), Gianluca D'Este ed Elisabetta Savorgnan (20 anni).

Tutto procede bene grazie al lavoro - spesso dietro le quinte- degli immancabili collaboratori in sacrestia. Alle coppie festeggiate che tutte vantano figli e talvolta anche nipoti, il parroco don Gabriel suggerisce alcune indicazioni, come per esempio "logorare la poltrona" trovando occasioni di dialogo e quindi sentire la necessità di confrontarsi, di parlare. La preghiera dei fedeli è *ad hoc*: le coppie che "sono qui a festeggiare una tappa significativa della loro vita coniugale "trovino " conforto nelle difficoltà, coraggio nell'affrontare le prove, desiderio di crescere nella gratuità dell'amore reciproco". G DE

Al Dopolavoro, nella sala al primo piano, si tiene un piacevole rinfresco per rendere onore ai festeggiati ma anche per ringraziare il coro per aver allietato la funzione. Tutto si svolge all'insegna della serenità.

Come ogni anno, assistiti da una meteo favorevole, si è potuta svolgere per 2 week-end la sagra di Villaorba. L'intrattenimento non è mancato: teatro, musica, ballo e tanta allegria. Notevole l'affluenza anche alla marcia non competitiva tra le corti e la campagna del paese. Non dimentichiamo poi la mostra dei manufatti realizzati nell'ambito delle attività proposte dalla UAC di Basiliano e la pesca di beneficenza con premi per tutti.

Clou della manifestazione erano ovviamente i succulenti manicaretti preparati dai nostri cuochi esperti ed all'avanguardia, tanto da proporre anche il famigerato granchio blu. Ad arricchire ulteriormente la festa, oltre alla tradizionale Messa e Processione della Madonna, ricordiamo il tour in bici alla scoperta delle nostre chiese campestri organizzato dall'associazione "Oratorio interparrocchiale Insieme per il domani APS", con approfondimenti sul nostro patrimonio artistico e culturale a cura di Davide. PM

Hanno raggiunto la casa del Signore

4 dicembre 2022	***Romano Pia***	a. 84
5 dicembre 2022	***Goi Dina***	a. 91
10 dicembre 2022	***Bisutti Silvio***	a. 99
01 gennaio 2023	***Cavina Fernanda***	a. 86
13 marzo 2023	***Turolo Silvano***	a. 84
03 aprile 2023	***Furlani Giovanni***	a. 93
08 aprile 2023	***Rossi Attilio***	a. 74
02 maggio 2023	**Romano Liliana**	a. 93
28 giugno 2023	**Novello Ernesto**	a. 57
13 agosto 2023	**Miotti Lucia**	a. 88
26 agosto 2023	**Fabbro Imelda**	a. 65
01 novembre 2023	**Romano Fede**	a. 89

BATTESIMI

6 agosto 2023 - Arianna Francescutti

MATRIMONI

17 settembre 2023 - Bulfon Gabriele e Romano Alice

FESTA DEI LUSTRI 2024

*Il **matrimonio** è sacramento in cui l'uomo e la donna, chiamati a diventare "una sola carne", partecipano all'amore creatore di Dio stesso*. (Papa Giovanni Paolo II)

La Comunità cristiana di Villaorba sarà lieta di celebrare i lustri delle coppie del paese, il prossimo **21 gennaio 2024**.

Le coppie che festeggiano quest'anno sono invitate ad iscriversi in chiesa o a contattare Beppino Brizzi oppure Lucia Donato.

Composizioni floreali realizzate in gran parte dalle nostre esperte parrocchiane .

Ringraziamo per le fotografie gentilmente concesse.

Celebrazioni del tempo di Natale

NOVENA DI PREPARAZIONE AL SANTO NATALE

Venerdì 15 e da Lunedì 18 a Venerdì 22 dicembre
Canto della Novena con Adorazione eucaristica: a Basiliano e Orgnano, ore 18.30, tutti i giorni; a Basagliapenta, Martedì 19 dicembre, ore 18.30; a Blessano, Venerdì 15 e 22, ore 18.30; a Variano, Lunedì 18 dicembre, ore 18.30; a Villaorba, Mercoledì 20 dicembre, ore 18.30 e a Vissandone, Giovedì 21 dicembre, ore 18.30.
Domenica 17 dicembre, **Terza di Avvento**: S.S. Messe come ogni domenica. Ci sono anche i Battesimi dei bambini.
Domenica 24 dicembre, **Quarta di Avvento**: Al mattino S.S. Messe come ogni domenica.

SOLENNITA' DEL NATALE DI GESU' CRISTO

Domenica 24, **S. Messa solenne della Notte della Natività:**
A Basiliano, ore 23.00; a Basagliapenta, ore 21.00; a Blessano, ore 22.00; a Orgnano, ore 23.00; a Variano, ore 22.00; a Villaorba, ore 24.00; a Vissandone, ore 21.00.
Lunedì 25, Messa solenne del Giorno della Natività:
A Basiliano, ore 11.15; a Basagliapenta, ore 10.00; a Blessano, ore 11.15; a Orgnano, ore 9.00; a Variano, ore 10.00; a Villaorba, ore 11.15; a Vissandone, ore 10.00.
Lunedì 25, solo a Basiliano: ore 18.00, Vespri solenni di Natale.

S.S. MESSE NEL TEMPO DI NATALE

Martedì 26, Festa di Santo Stefano, primo martire: a Blessano, ore 10.00, con processione, omaggio floreale e Supplica; a Basiliano, ore 7.30; a Basagliapenta, ore 18.30.
Giovedì 28, **Ss. Innocenti martiri**, a Basiliano, ore 18.30, S. Messa per i bambini mai nati; a Vissandone, ore 18.30.
Domenica 31, **Festa della Sacra Famiglia, Ultimo giorno dell'anno**. S. Messa con TE DEUM
A Basiliano, ore 11.15; a Basagliapenta, ore 10.00; a Blessano, ore 11.15; a Orgnano, ore 9.00; a Variano, ore 10.00; a Villaorba, ore 11.15; a Vissandone, ore 10.00. Solo a Variano, S. Messa alle 18.30 con TE DEUM.
Lunedì, 1 gennaio 2024, **Solennità di Maria Madre di Dio**: Invochiamo lo Spirito Santo sul Nuovo Anno. (S.S. Messe come a Natale).
Venerdì, 5 gennaio, **Vigilia dell'Epifania**: ore 15.30 solo a Variano, **BENEDIZIONE DELL'ACQUA, DEL SALE E DEGLI ALIMENTI E BENEDIZIONE DEI BAMBINI.**
Sabato, 6 gennaio, **Epifania del Signore**. Giornata dell'infanzia missionaria: S.S. Messe come a Natale

CONFESSIONI NATALIZIE

-**Basiliano**: Lunedì 18 e Martedì 19 dicembre: ore 9.00-11.30 e Mercoledì 20 e Giovedì 21: ore 9.00-11.30 e 15.00-17.00.
-**Vissandone**, Sabato 16 dicembre dalle 15.00 alle 16.00.
-**Blessano**, Domenica 17 dicembre dalle 16.30 alle 17.30.
-**Villaorba**, Domenica 17 dicembre dalle 18.00 alle 19.00.
-**Orgnano**, Domenica 17 dicembre dalle 20.00 alle 21.00.
-**Basagliapenta**, Lunedì 18 dicembre dalle 18.30 alle 19.30.
-**Variano,** Lunedì 18 dicembre dalle 20.00 alle 21.00.

-**Cresimandi e giovani**: Sabato 16 dicembre ore 17.00, cappella.
-**Quarta e quinta elementare**: Mercoledì 13 dicembre (ore 15.30) e sabato 16 dicembre (ore 10.30), cappella.
-**Medie**: Venerdì 15 dicembre (ore 17.00), cappella.

SALUTO DI SUOR CANDIDA

Carissimi, è giunto il momento di salutarci. Un grazie sincero lo esprimo a tutti voi. Mi avete voluto bene e per me nella fatica dell'inserimento mi ha facilitato a far volentieri il mio servizio. Un grazie grande grande a tutte le persone sole o malate che mi hanno sempre accolta come una loro famigliare donandomi tanta serenità. Un grazie anche a don Gabriel, don Matteo e alle mie sorelle suor Fabrizia e suor Antonietta, per la loro condivisione al servizio pastorale. Ricordiamoci nella preghiera, sempre uniti nell'amore verso Gesù e nel servizio ai fratelli. Mandi. Mandi

Parrocchia San Tomaso ap., Via della Chiesa, 2 - Villaorba 33031.
Per versamenti alla Parrocchia: **BANCA TER (Credito Cooperativo FVG),** Agenzia di Basiliano. **IBAN: IT 17 X 08631 63661 000000092553**
ABITAZIONE SACERDOTI E SUORE (Casa canonica) e **ORATORIO**: via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).